



• L'area di Melta dove è prevista la lottizzazione contestata dalla Circoscrizione

Gardolo, la Circoscrizione si dimette in blocco

Il caso. A provocare l'addio di 13 consiglieri su 15 l'ok alla variante al Prg con la lottizzazione di Melta. La presidente Mosna (Pd): «Cohousing? Questa è una speculazione edilizia camuffata»

TRENTO. Il Consiglio di Circoscrizione di Gardolo si è dimesso praticamente in blocco (13 consiglieri su 15) per protesta contro l'approvazione della variante al piano Regolatore che destinerà il terreno all'angolo di Via 25 aprile con Via 4 novembre, destinandola in parte al cohousing. «Per Gardolo il prezzo da pagare è troppo alto e non daremo il nostro assenso a speculazioni edilizie camuffate. Con l'approvazione della variante tuona la presidente Antonella Mosna - Andreatta e la sua giunta hanno smentito se stessi

e l'impegno che avevano preso di non edificare nulla al di là del recupero dei volumi edilizi già esistenti.»

Così lunedì sera il consiglio si è riunito decidendo di dimettersi, a parte i consiglieri Conotter e Avi: «Di fatto sono state ignorate le nostre richieste - prosegue la presidente Mosna - e per coerenza personale non potevamo fare altro. I 15 mila metri che vengono regalati al comune non sono di certo un regalo, perché sulla superficie rimanente si andrà a costruire un fabbricato del quale la comunità non ne sente assolutamente il bisogno e che sarà in parte destinato ad un cohousing gestito da privati sul cui futuro i dubbi sono legittimi.» Le dimissioni porteranno ad una crisi del rapporto in corso col Pd? «Di certo è una situazione che dovrà essere chiarita in prospettiva della campagna elettorale e che apre un dibattito sul ruolo che dovranno avere le circoscrizioni. Ci tengo a sottolineare come per la seconda volta - la prima è stata la bocciatura della variante - a Gardolo ci sia stato un accordo trasversale in risposta all'averci totalmente ignorati da parte dell'amministrazione comunale.»

Sulla questione intervengo-



• Antonella Mosna, presidente della Circoscrizione di Gardolo

no anche i candidati sindaci. Franco Ianeselli: «Di certo è stato sbagliato il metodo perché è mancato il coinvolgimento della Circoscrizione su una problematica, quella del cohousing che avrà un ruolo centrale nel futuro di Trento perché purtroppo saranno sempre più le persone che non saranno in grado di gestire in modo indipendente, la loro situazione abitativa. Se sarò eletto sindaco cercherò di cambiare il ruolo delle circoscrizioni che oggi è quello di un "parerificio" riconoscendo un potere maggiore.»

Alessandro Baracetti: «Politicamente mi sembra chiaro che siamo di fronte ad una netta

contrapposizione alla giunta comunale e quindi ad una spaccatura della sinistra. Per quanto riguarda la questione centrale direi che si tratta di un'operazione più che condivisibile e che darà slancio al progetto del cohousing che sarà un aspetto centrale del futuro della città. Invece di sottovalutare, valorizzeremo quei 15 mila metri di terreno che il Comune riceverà e che potrebbero diventare un secondo parco se non il bosco della città a nord. Considero infine le circoscrizioni come le "sentinelle del territorio" che in caso di elezione, valorizzerò il più possibile». **D.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO



È stato sbagliato il metodo, si doveva coinvolgere di più la Circoscrizione

Franco Ianeselli



Spaccatura politica nella sinistra, ma nel merito il cohousing è condivisibile

Alessandro Baracetti